

IL COMITATO D'INDIRIZZO SI È RIUNITO IERI A ROMA PER VALUTARE IL PIANO ELABORATO DALL'ISTITUTO

L'it vara la prima piattaforma di ricerca

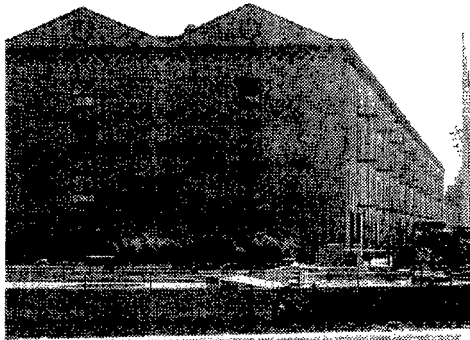
Nanobioteconologie, robotica e neuroscienze al centro degli studi. Procede il reclutamento del personale

Il comitato d'indirizzo dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit), forte di ben quattro Nobel, sta per varare la piattaforma scientifica su cui verranno attivati i laboratori. Il "board" si è riunito a Roma (ma molti consiglieri sono presenti in videoconferenza) nella serata di ieri e dovrebbe continuare i lavori anche oggi anche se è confermato che la ricerca si articolerà su tre tematiche: nanobioteconologie, neuroscienze e robotica. A programmare il piano di lavoro sono stati il commissario unico Vittorio Grilli e il direttore scientifico Roberto Cingolani.

L'incontro di Roma giunge in un momento cruciale per la partenza dell'istituto e segna di fatto il confine tra tutto il lavoro preparatorio e l'avvio vero e proprio delle attività di ricerca. Dopo il bando per il reclutamento del personale (35 le borse di studio per il dottorato di ricerca) si sta dunque entrando nel vivo e già sono state definiti i primi accordi con le strutture d'eccellenza con i

I Magazzini del Cotone

destinati ad ospitare i laboratori dell'it in attesa della ristrutturazione della sede ufficiale di Quarto, all'ex ospedale psichiatrico



quali l'Iit collaborerà e che per l'Italia sono la Normale di Pisa (per le nanobioteconologie), la Scuola Sant'Anna, sempre di Pisa, per la robotica, Politecnico di Milano (sistemi artificiali), Ifom-Semm, sempre di Milano, per la nanomedicina e il San Raffaele, ancora di Milano, per le neuroscienze. Oltre, naturalmente, l'Università di Genova. Accordi già chiusi all'estero anche in Giappone (con il Waseda) e in via di definizione negli Stati

Uniti. Nei prossimi mesi, questo l'obiettivo di Grilli e Cingolani, si dovrebbero aprire i primi laboratori anche ai Magazzini del Cotone, sede provvisoria del "Mit italiano" in attesa che siano disponibili i locali di Quarto, sede ufficiale dell'istituto la cui nascita era stata sancita esattamente un anno fa (era il 16 febbraio) a Genova alla presenza dei ministri dell'Istruzione Letizia Moratti e dell'Economia, all'epoca Giulio Tremonti.

ENERGIA E AMBIENTE A SAVONA E SPEZIA: ACCORDO MIUR, REGIONE, CNR

Due nuovi poli universitari

Un polo universitario dell'energia e dell'ambiente a Savona, mentre a La Spezia ne sorgerà un altro dedicato alle tecnologie marine. L'accordo che li prevede è stato firmato ieri mattina al Polo Universitario di via Cadorna a Savona tra Regione Liguria, Università di Genova e Cnr. All'incontro oltre al presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti, al rettore dell'Università di Genova Gaetano Bignardi e al presidente nazionale del Cnr Fabio Pistella, ha partecipato anche il viceministro dell'istruzione on. Guido Possa. «La nostra intenzione - ha detto Possa - è quella di migliorare i rapporti tra il nostro ministero e il Cnr, le Regioni e le istituzioni nel campo della ricerca scientifica. L'accordo raggiunto è l'esempio che questa collaborazione sta dando ottimi risultati». Alla presentazione dei due poli di eccellenza ha anche partecipato il sindaco di Savona Carlo Ruggeri il quale ha spiegato che «è intenzione dell'Università di Savona di aprirsi all'Europa, aprire cioè le porte agli studenti di altri Paesi europei, primi tra tutti quelli francesi». «Qui d'altronde - ha proseguito il sindaco - è in funzione un vero e proprio campus dove gli studenti posso vivere e studiare».

Tutta l'operazione per l'insediamento dei due poli costerà 7.900.000 euro. I finanziamenti sono



stati garantiti dopo la firma di ieri. L'obiettivo è quello di far lavorare insieme laboratori scientifici e imprese. «Il protocollo d'intesa - ha detto il presidente Sandro Biasotti - rappresenta un ulteriore tassello del disegno strategico avviato in questi anni dalla regione per poter giungere alla creazione di un sistema dell'innovazione in Liguria. Il nostro territorio possiede una vocazione naturale all'innovazione».

